

Procediamo alla discussione dell'articolo unico che rileggo:

*Articolo unico.*

« È convertito in legge il decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918, n. 190, riguardante la prescrizione dei crediti dei libretti delle Casse di risparmio postali ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 21 settembre 1919, n. 1850, riguardante l'aumento delle tariffe telefoniche.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 21 settembre 1919, n. 1850, riguardante l'aumento delle reti telefoniche.

Si dia lettura del disegno di legge.

PAPARO, *segretario, legge: (V. Stampato, n. 137-A).*

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Capitani.

DE CAPITANI. L'aumento che viene stabilito è veramente grave, perchè da 150 si va a 600 lire.

Credo che tutti pagheranno questo aumento.

PASQUALINO - VASSALLO, *ministro delle poste e dei telegrafi.* Lo hanno già pagato.

DE CAPITANI. Ma ormai noi abbiamo alcune città in cui il servizio telefonico assolutamente non cammina.

L'onorevole sottosegretario di Stato Amici può essersi persuaso nella recente visita fatta a Milano che il servizio telefonico colà assolutamente non funziona e che neanche fra cinque o sei mesi potrà andare. Spero che l'onorevole ministro ci pensi e che rilevi come sia esagerato troppo dagli utenti aumentando l'abbonamento per un servizio che dà così deplorabili risultati.

So bene che il maggior guaio deriva dagli apparecchi logori, ma non per questo è meno tormentosa la posizione di chi si serve dei telefoni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

PASQUALINO-VASSALLO, *ministro delle poste e dei telegrafi.* Colgo l'occasione offerta dal collega onorevole De Capitani per parlare su alcuni errori che sono in voga circa il servizio telefonico: se si duole del cattivo funzionamento degli impianti non posso che dichiararmi d'accordo con lui, pur sapendo che l'Amministrazione sta facendo quanto è possibile perchè allo stato dell'attuale produzione tecnica i vecchi impianti vengano sostituiti con quelli automatici, ed anche gli impianti manuali possano essere fatti in misura da soddisfare alle esigenze del pubblico; ma per quanto riguarda l'opera che si svolge dalle telefoniste, io prendo argomento dalle doglianze che troppo spesso, e nella stampa e nei crocchi privati, e nelle aule del Parlamento si fanno, per dichiarare che bisogna non aver messo mai piede in un ufficio telefonico per ignorare che questo servizio si svolge in condizioni eccezionali e che il personale si sforza di compiere tutto il suo dovere, e che se errori e deficienze vi sono... (*Rumori — Interruzioni*) Sì, è vero, verissimo, signori, che si notano deficienze, ma la ragione precipua non deriva dalla cattiva volontà delle persone, ma dagli impianti e dallo stato in cui gli impianti sono ridotti. (*Interruzioni del deputato De Andreis*).

Onorevole De Andreis, forse vi sono dei casi speciali, dei casi particolari (*Interruzioni*); ma sono sicuro che se venissi a portare una proposta di legge per ridurre il numero delle telefoniste ella insorgerebbe cavallerescamente in loro difesa, e verrebbe a sostenere la tesi che non è possibile diminuire il loro numero. Certo il servizio manuale ha i suoi inconvenienti e quando avremo sostituito il servizio automatico (e ciò non potrà avvenire che fra qualche anno per avere i materiali che ora ci mancano) saranno eliminati; ma prima che questo scopo (che l'Amministrazione si è prefisso) venga raggiunto, dobbiamo accettare con pazienza e con rassegnazione insieme ai vantaggi anche gli inconvenienti. (*Commenti*).

D'altronde l'assicuro che l'Amministrazione pone ogni sua vigile cura perchè i desideri del pubblico possano essere soddisfatti, ed ho l'onore di annunciare che, tranne piccoli inconvenienti, il servizio si svolge in condizioni più che normali. (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura: